

# Calendario liturgico

## Xª SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(10 - 16 GIUGNO 2019)

- 10 L** *B.V. Maria Madre della Chiesa. Memoria (bianco).* **Di te si dicono cose stupende, città di Dio!** *S. Censurio; S. Landerico.* Gen 3,9-15.20; oppure At 1,12-14; Sal 86,1-3.5-7; Gv 19,25-34.
- 11 M** *S. Barnaba apostolo. Memoria (rosso).* **Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.** *S. Paola Frassinetti; B. Maria Schininà.* At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97,1-6; Mt 10,7-13.
- 12 M** **Tu sei santo, Signore, nostro Dio.** *S. Onofrio; S. Gaspere Bertoni; B. Maria Candida dell'Eucaristia.* 2Cor 3,4-11; Sal 98,5-9; Mt 5,17-19.
- 13 G** *S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa. Memoria (bianco).* **Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria.** *S. Cetéo o Pellegrino; S. Eulogio.* 2Cor 3,15-4,1.3-6; Sal 84,9-14; Mt 5,20-26.
- 14 V** **A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.** *S. Eliseo profeta; Ss. Valerio e Rufino; S. Metodio.* 2Cor 4,7-15; Sal 115,10-11,15-18; Mt 5,27-32.
- 15 S** **Misericordioso e pietoso è il Signore.** *Vito; S. Amos profeta; B. Luigi M. Palazzolo.* 2Cor 5,14-21; Sal 102,8-0.11-12; Mt 5,33-37.
- 16 D** *Ss. Trinità / C (Santi Quirico e Giulitta)* Pr 8,22-31; Sal 8,4-9; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15.

## Informazioni



### E-MAIL

**UFFICIO PARROCCHIALE** - 0761-557015  
**CHIESA S. FAMIGLIA** - 0761-557919  
**PADRE JANUSZ** - 339-1082608  
*januszko@tin.it*  
**PADRE LUCA** - 331-7929220  
*kaniuscsma@gmail.com*  
**PADRE PAOLO** - 366-7406672  
*zagorskimichalita@gmail.com*



### TELEFONO

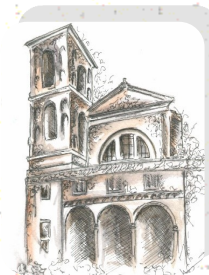
### SANTE MESSE

#### GIORNI FESTIVI

**CONCATTEDRALE** - 09,00 - 11,30  
 - 18,30  
**SACRA FAMIGLIA** - 09,30 - 11,00  
**COLLE LYDIA** - 11,15  
**CARMINE** - 10,00

#### GIORNI FERIALI

**SAN PIETRO** - 08,30  
**CONCATTEDRALE** - 18,30  
**SACRA FAMIGLIA** - 09,15  
**CARMINE** - 17,30



# 505 Buon Cammino

GIORNALINO DELLA PARROCCHIA DI NEPI - N. 505 - 09.06.2019

Visitate il nuovo sito: [parrocchianepi.it](http://parrocchianepi.it)

9 GIUGNO 2019

DOMENICA DI PENTECOSTER: SOLENNITÀ

"Vieni o Spirito Santo, vita del mondo e della Chiesa"



La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.

E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!».

Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo.

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)



9 GIUGNO 2019

**DOMENICA DI PENTECOSTE: SOLENNITÀ  
"LO SPIRITO SANTO? È DIO IN LIBERTÀ"**



Lo Spirito, il misterioso cuore del mondo, radice di ogni femminilità che è nel cosmo (Davide M. Montagna), vento sugli abissi e respiro al primo Adamo, è descritto in questo vangelo attraverso tre azioni: rimarrà con voi per sempre, vi insegnerà ogni cosa, vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Tre verbi gravidi di bellissimi significati profetici: "rimanere, insegnare e ricordare". Rimanere, perché lo Spirito è già dato, è già qui, ha riempito la "camera alta" di Gerusalemme e la dimora intima del cuore. Nessuno è solo, in nessuno dei giorni. Se anche me ne andassi lontano da lui, lui non se ne andrà mai. Se lo dimenticassi, lui non mi dimenticherà. È un vento che non ci spinge in chiesa, ma ci spinge a diventare chiesa, tempio dove sta tutto Gesù. Insegnare ogni cosa: nuove sillabe divine e parole mai dette ancora, aprire uno spazio di conquiste e di scoperte. Sarà la memoria accesa di ciò che è accaduto "in quei giorni irripetibili" quando la carne umana è stata la tenda di Dio, e insieme sarà la tua genialità, per risposte libere e inedite, per oggi e per domani. Letteralmente "insegnare" significa incidere un segno dentro, nell'intimità di ciascuno, e infatti con ali di fuoco/ ha inciso lo Spirito /come zolla il cuore (Davide M. Montagna). Ricordare: vuol dire riaccendere la memoria di quando passava e guariva la vita e diceva parole di cui non si vedeva il fondo; riportare al cuore gesti e parole di Gesù, perché siano caldi e fragranti, profumino come allora di passione e di libertà. Lo Spirito ci fa innamorare di un cristianesimo che sia visione, incantamento, fervore, poesia, perché "la fede senza stupore diventa grigia" (papa Francesco). Un dettaglio prezioso rivela una caratteristica di tutte e tre le azioni dello Spirito: rimarrà sempre con voi; insegnerà ogni cosa, ricorderà tutto. Sempre, ogni cosa, tutto, un sentore di pienezza, completezza, totalità, assoluto. Lo Spirito avvolge e penetra; nulla sfugge ai suoi raggi di fuoco, ne è riempita la terra (Sal 103), per sempre, per un'azione che non cessa e non delude. E non esclude nessuno, non investe soltanto i profeti di un tempo, le gerarchie della Chiesa, o i grandi mistici pellegrini dell'assoluto. Incalza noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle, che ci sentiamo toccati al cuore dal fascino di Cristo e non finiamo mai di inseguirne le tracce. Che cos'è lo Spirito santo? È Dio in libertà. Che inventa, apre, fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio fuorilegge, a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona, per sempre, tutto ciò di cui abbiamo bisogno per diventare, come madri, dentro la vita donatori di vita.

16 GIUGNO 2019

**SANTISSIMA TRINITÀ: SOLENNITÀ  
"LA TRINITÀ COMUNIONE D'AMORE, FLUSSO DI VITA DIVINA"**



Verrà lo Spirito e vi annuncerà le cose future. Lo Spirito permette ai miei occhi, chini sul presente, di vedere lontano, di anticipare la rosa che oggi è in boccio, di intuire già colore e profumo là dove ora non c'è che un germoglio. Lo Spirito è la vedetta sulla prua della mia nave. Annuncia terre che io ancora non vedo. Io gli do ascolto e punto verso di esse il timone, e posso agire certo che ciò che tarda verrà, comportarmi come se la rosa fosse già fiorita, come se il Regno fosse già venuto. Lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio. In questo scambio di doni cominciamo a intravedere il segreto della Trinità: non un circuito chiuso, ma un flusso aperto che riversa amore, verità, intelligenza oltre sé, effusione ardente di vita divina. Nel dogma della Trinità c'è racchiuso il sogno per noi. Se Dio è Dio solo in questa comunione, allora anche l'uomo sarà uomo solo in una analoga relazione d'amore. Quando in principio il Creatore dice: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» (Gen 1,26), se guardiamo bene, vediamo che Adamo non è fatto a immagine del Dio che crea; non a immagine dello Spirito che si librava sulle acque degli abissi, non a immagine del Verbo che era da principio presso Dio. Molto di più, Adamo ed Eva sono fatti a immagine della Trinità, a somiglianza quindi di quella comunione, del loro legame d'amore, della condivisione. Qui sta la nostra identità più profonda, il cromosoma divino in noi. In principio, è posta la relazione. In principio a tutto, il legame. Al termine di una giornata puoi anche non aver mai pensato a Dio, mai pronunciato il suo nome. Ma se hai creato legami, se hai procurato gioia a qualcuno, se hai portato il tuo mattone di comunione, tu hai fatto la più bella professione di fede nella Trinità. Il vero ateo è chi non lavora a creare legami, comunione, accoglienza. Chi diffonde gelo attorno a sé. Chi non entra nella danza delle relazioni non è ancora entrato in Dio, il Dio che è Trinità, che non è una complicata formula matematica in cui l'uno e il tre dovrebbero coincidere: «Se vedi l'amore, vedi la Trinità» (sant'Agostino). Allora capisco perché la solitudine mi pesa tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi vuole bene, quando accolgo e sono accolto da qualcuno, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione. Tutto circola nell'universo: pianeti, astri, sangue, fiumi, vento e uccelli migratori... È la legge della vita, che si ammalia se si ferma, che si spegne se non si dona. La legge della chiesa che, se si chiude, si ammalia (papa Francesco).

ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA



**DOMENICA 9 GIUGNO DOMENICA DI PENTECOSTE: SOLENNITÀ**

- ◆ Alle ore 11.00 c/o la Chiesa S. Famiglia, S. Messa e inaugurazione del Grest 2019.
- ◆ Alle ore 11.30 c/o la Chiesa Cattedrale, S. Messa con la partecipazione del Corpo dei Carabinieri.

**LUNEDÌ 10 GIUGNO**

- ◆ Alle ore 09.00 GREST 2019, presso l'Oratorio di S. Michele.

**MARTEDÌ 11 GIUGNO**

- ◆ Alle ore 21.00 lettura comunitaria della Lettera Pastorale del Vescovo., Santa Famiglia

**MERCOLEDÌ 12 GIUGNO**

- ◆ Alle 21.00 gruppo San Michele, Camminate nello Spirito, Virtù, Santa Famiglia

**GIOVEDÌ 13 GIUGNO Festa di Sant'Antonio da Padova.**

- ◆ Alle ore 18.00 S. Messa nella Chiesa del Carmine. Segue la processione con la statua e reliquie del Santo per le vie della nostra città.

**VENERDÌ 14 GIUGNO**

- ◆ Alle ore 19.00 incontro con i genitori e ragazzi che il prossimo anno inizieranno il percorso Cercati in me.

**SABATO 15 GIUGNO**

- ◆ Alle ore 10.30 Santa Messa nella chiesa di San Vito.
- ◆ Domenica prossima; Festa della Santissima Trinità, da questa domenica non celebriamo la santa Messa alle ore 11.00 nella chiesa di Santa Famiglia

**CONFESIONI**

durante le Sante Messe.  
Ogni primo venerdì, dalle ore 18.30-21.00,

**Il Santo Rosario:**

Alle ore 17.00 Chiesa del Carmine.

Alle ore 17.30 Chiesa S. Famiglia.

Alle ore 18.00 Chiesa Cattedrale.

**Lunedì**, preghiera del Santo Rosario, chiesa S. Pietro

Alle ore 21.00 suoniamo le campane della Chiesa S. Famiglia come gioia e gratitudine per la nascita del bambino. Fateci sapere e avvisateci.

Primo sabato del mese la raccolta alimentare presso i Supermercati di Nepi.

Il secondo e ultimo giovedì del mese la distribuzione dei viveri, aula di S. Teresa di Calcutta.

**Un kilogrammo di prodotto da donare a GIUGNO è:**

**2 conf da 270 gr di CARNE in sc + 500 gr di PASTA asciutta**